Conto corrente colla Posta

Lunedì 15 Agosto 1898.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 193.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

LA SCUOLA PRIMARIA

Notiamo con sincero compiacimento — e non vogliamo dire che sia effimera conseguenza della atonia estiva in cui langue la politica — un risveglio improvviso intorno al problema scolastico.

Gli ha dato l'occasione una circolare del ministro Bacelli, della quale già fece cenno il nostro giornale.

Quanto poco basta in Italia a smuovere quella tal cosa, che si chiama l'opinione pubblica!

La discussione si è grado grado allargata, andando molto più oltre dell'*orticello* che l'on. Baccelli vuole annesso alle scuole rurali: quell'*orticello* pel quale si possono avere tutte le maggiori simpatie, ma che non varrà davvero a trasformare, da quello che è, la nostra scuola popolare.

A noi piacque — e lo dicemmo subito — il richiamo che la circolare ministeriale faceva agli enti e ai privati; piacque il desiderio del ministro che, accanto alla nozione dell'alfabeto, i fanciulli trovino certe norme pratiche di arte agraria che furono per il passato a torto trascurate.

Ma non perciò vogliamo crearci delle illusioni: con o senza il *campicello* sperimentale, la nostra scuola popolare serberà tutte le deficienze che oggi le si rimproverano, se la sua riforma non prenderà le mosse da quella che è la necessità suprema: rifare gli *educatori*.

Ed è in questo concetto dell'*educazione* da accoppiare all'*istruzione*, a questo concetto pur ripetuto nella circolare Baccelli, che si riannodano tutte le osservazioni, tutti i lamenti, tutte le aspirazioni che si sentono e si leggono da varie parti formulate.

Discordi nei mezzi e nei punti di vista, tutte le opinioni finiscono per accordarsi su questa così semplice e pur così complessa affermazione: l'apparato didattico è nelle scuole primarie soverchio, l'influenza educativa è presochè nulla.

L'affermare è facile: meno facile il dimostrare. Dove sia, infatti, ed in che consista la pletora dei programmi delle scuole elementari, *non è troppo agevole* l'indicare: mentre, invece, spicca così chiaramente agli occhi di chiunque il soverchio onde peccano, p. e., i programmi delle scuole secondarie.

Comunque, siano pure i programmi didattici della scuola primaria sovrabbondanti ed eccessivi; non da ciò, sembraci, può logicamente dedursi che proprio in quei programmi risieda la vera ragione della poca o nessuna efficacia educativa che la scuola esercita.

Vogliam dire che se pure si alleggerisse il carico alla istruzione propriamente detta, non per questo solamente si accrescerebbe in rapporto corrispondente l'azione educativa della scuola.

Quindi, convenendo ed ammettendo che, pur troppo, la scuola non educa e non forma le anime, non crediamo che ciò provenga principalmente da quel tanto d'istruzione che oggi vi s'impartisca più del necessario.

L'ingrossare dei pericoli sociali, pei quali in questi ultimi anni è di tanto aumentata la preoccupazione nelle classi cosidette dirigenti, ha generata, tra le altre cose, una curiosa e strana diffidenza contro l'istruzione del popolo.

È un fenomeno che andiamo osservando da gran tempo e che, in parte, si spiega coll'alternarsi di *azione* e *reazione* ond'è regolata la vicenda degli avvenimenti umani.

Un tempo — vi ricordate? — era salutata con unanime plauso la formula indubbiamente felice (trovata, crediamo, dallo stesso ministro Coppino, quando con sì nobile intendimento ideale fece votare la legge sull'istruzione obbligatoria) che — *dovunque s'aprisse una scuola ivi si sarebbe chiuso un carcere.*

Sarà stato magari ottimismo eccessivo, benchè la significazione, tutta formale della frase avesse — come tutte le altre formule — un valore affatto relativo; ma, comunque, quell'ottimismo rispondeva certamente alla verità assai meglio dell'opposta corrente che oggi si va formando.

Quando, infatti, si vede attribuita all'istruzione popolare ed alla scuola elementare la maggiore responsabilità di disordini e sommovimenti sociali ed in essa si trova il fomite di teorie sovversive, non si può a meno di dichiarare che questa è, se non altro, un'esagerazione.

Coloro che temono il popolo perchè alfabeta, e non lo temerebbero invece se fosse rimasto in gran parte analfabeta, tolgono a sè stessi il diritto di lamentare che questo popolo non sia educato come converrebbe.

Nessuna diffidenza dunque contro l'istruzione popolare deve muoverci, e manco dobbiamo ritenere che, se questa istruzione sia, prima o poi, scaricata d'una parte del bagaglio oggi addossatole, la provvida lacuna lasciata aperta dalle nozioni didattiche sarà facilmente colmata dai nuovi e benefici rivi dell'educazione.

Per noi, il problema, più che negli ordinamenti e coi programmi e colle riforme, si risolverebbe se riuscissimo a formare il tipo dell'educatore.

Ora abbiamo il maestro elementare: non abbiamo l'educatore.

Se si riflette a ciò che si chiede al maestro, alla missione che gli si affida, agli effetti che si aspettano dall'opera sua, siamo indotti a collocare questo uomo in luogo assai elevato — in alto, molto in alto — in quella gerarchia tutta ideale, che, all'infuori della vita esteriore, attinge le sue norme alla maggiore o minore somma di ascosa virtù e d'intima bontà che s'accumuli nelle anime!

Ma quella è l'idealità astratta: ahimè, quanto diversa è la realtà!

E nella realtà ben presto ricaduti, ci troviamo dinanzi a una *carriera*, a *una povera e punto promettente carriera*, dinanzi ad un uomo che, dovendo bene o male tirare innanzi la vita, ha pensato di farsi rilasciare una *patente d'abilitazione* e s'è rassegnato a passare sei o sette ore al giorno in una *classe* di ragazzi, anelando al momento di liberarsi da quella prigione...

Le circolari, i regolamenti, le innovazioni, le semplificazioni, le stesse nuove leggi sono tutte bellissime cose, ma inutili, se a noi mancheranno i veri strumenti della trasformazione: — gli educatori.

Allorchè altri potenti stimoli psicologici, quali lo spirito religioso, l'ardore d'una qualsiasi propaganda, la partecipazione a un qualsiasi movimento collettivo d'idee, agiscono su coloro cui le fanciullezze sono affidate — i maestri riescono a *plasmare* la coscienza e lo spirito del bambino e del ragazzo. Lo faranno, il più delle volte, con un criterio partigiano, condannabile; ma ci riescono.

Questo insegnamento dell'esperienza dovrebbe tanto più imporsi in Italia, dove ad ogni passo pullulano seminarii, collegi diretti da sacerdoti, scuole *paterne*, che prendono il fanciullo fino dai corsi elementari.

Alla scuola laica mancano quegli stimoli: bisogna pensarci, e saper contrapporre la grande forza morale che deriva dalla piena consapevolezza nel maestro della missione altissima che a lui è commessa, e che — sotto l'aspetto sociale — lo pone al disopra anche d'un dotto scienziato professante in un Ateneo.

Così posto, il problema assume una importanza che davvero spaventa. Non ce lo dissimuliamo. Dati i mezzi di cui in Italia disponiamo e data l'attuale composizione del corpo dei maestri elementari, questo graduale innalzamento della loro posizione morale e materiale apparisce impresa ardua quant'altra mai. È però a nostro parere la condizione *sine qua non* per la quale può sortire a buon esito ogni riforma della scuola primaria diretta a introdurvi quella potenza educativa che ora vi manca.

Ci informava testè un solerte ed anziano direttore di scuole urbane di Roma, che quasi tutti i suoi maestri, una volta usciti dalla scuola, s'irritano moltissimo se gli scolaretti, incontrandoli per la via, li salutano: essi hanno in uggia d'esser riconosciuti dal pubblico per maestri elementari. E perciò, quando si fa la premiazione in Campidoglio, cercano ogni via per starne lontani e per non dovere accompagnarvi i fanciulli in truppa per le strade...

Ora, fatti simili, per quanto aneddotici, sono più eloquenti di qualsiasi *dimostrazione* e *ragionamento per fare intendere* verso qual parte, volendo rifare la scuola primaria, debbano rivolgersi le illuminate e delicatissime cure dei governanti.

A. G.

Il terremoto in Dalmazia

Zara 14 — Le scosse di terremoto nel distretto di Sign continuano senza interruzione.

L'orto scolastico

Relativamente alle offerte dei terreni per gli esperimenti pratici delle scuole rurali, il ministro Baccelli, per rendere stabile, uniforme ed efficace l'opera cui debbono dedicarsi gli insegnanti delle campagne, ha impartito le seguenti istruzioni:

1. Le concessioni devono avere carattere di stabilità, sia che derivino da sollecitudine delle pubbliche amministrazioni pel bene del paese, sia che procedano dalla filantropia dei privati. Quando siano perpetue occorre un atto di donazione al Municipio per lo scopo determinato; le altre abbiano la durata di un sessennio.
2. Il terreno sperimentale deve essere vicino alla scuola rurale.
3. L'orto o campicello abbia un'estensione proporzionata ai mezzi che la scuola può avere per coltivarlo.
4. I prodotti della coltivazione devono andare a beneficio del maestro.
5. Gli alunni non possono essere obbligati a spese e somministrazioni di sorta. I lavori saranno facili e leggeri, proporzionati cioè all'età e alla forza di ciascuno.
6. I maestri incaricati del modesto insegnamento compileranno in forma chiara e precisa un programma che sarà sottoposto in esame al giudizio del Consiglio scolastico provinciale e sarà trasmesso al ministero non più tardi del 30 settembre.
7. Ove sorgano dubbi sul buon indirizzo e sulla efficacia di questo elementare insegnamento agrario, le autorità scolastiche provinciali provocheranno da questo ministero ispezioni governative.

L'ARRIVO DEL RE A TORINO

Le accoglienze entusiastiche della popolazione.

Torino 14 — Il Re è arrivato alle 10 pom. Le Società ginnastiche colle bandiere e musica attendevano alla stazione il Re, che fu accolto con calorose acclamazioni. Gran folla era assiepata sul piazzale della stazione e lungo il percorso fino alla Piazza Reale, facendo una continua entusiastica dimostrazione al Re, che si affacciò al balcone del Palazzo Reale per ringraziare.

LO STATO D'ASSEDIO

Secondo l'*Avanti*, il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di togliere lo stato d'assedio a Milano e in Toscana, malgrado i processi tuttora in corso.

Si attendono dispacci di Candiani

Roma 14 — Alla Consulta si attende ansiosamente un dispaccio dell'ammiraglio Candiani, che riferisca circa l'esito dell'*ultimatum* alla Colombia, che scadeva questa notte; ma si ritiene con sicurezza che la soluzione sia stata soddisfacente per noi senza l'impiego di mezzi coercitivi.

Poco rispetto dei clericali pel Papa

Il corrispondente romano della *Provincia di Brescia*, scrivendo sulla salute del Papa, narra quanto appresso:

«...Non voglio defraudarvi della più curiosa fra le storielle inventate — magari con poco rispetto pel Pontefice — dai clericali, per far credere che il Papa in realtà gode fior di salute.

E' in Roma un pellegrinaggio americano.

Quei buoni transatlantici portano al Papa un discreto gruzzolo per l'Obolo di San Pietro.

Orbene: il Papa non vorrebbe ricevere gli americani per non dare un dolore agli spagnuoli fedelissimi; ma però non vorrebbe lasciar tornare anche l'Obolo oltre l'Oceano.

Di qui lo spediente di mettersi a letto.

E questa — ch'io non oserei metter fuori se fosse roba mia — è una storia che si vuole accreditare dai clericali.

Guardate un po' che bella reverenza pel Santo Padre!»

La morte del Sultano del Marocco ?

Gibilterra 13 — Si ha da Fez: «Si dice che il Sultano del Marocco sia morto».

L'OBOLO E LA GUERRA

Si è molto contrariati in Vaticano per la notevole diminuzione che il *recente conflitto ispano-americano ha* portato agli introiti dell'obolo di San Pietro.

Ad occhio e croce si calcola che il Vaticano non abbia perduto meno di cinquantamila lire dallo scoppio delle ostilità.

Le due nazioni belligeranti erano infatti fra quelle su cui si faceva abilmente maggiormente assegnamento, la propaganda del clero spagnuolo, avendo costantemente dato buoni frutti, ed essendosi dall'altra parte segnalati per la loro generosità i cattolici americani.

A questa diminuzione non sono certamente estranei i buoni uffici che il Vaticano — checchè si dica — ha praticato a Washington per mezzo del delegato apostolico Martinelli, ed a Madrid per mezzo del nunzio Francica Nava per la conclusione della pace.

Il Papa, impensierito da queste perdite finanziarie, che accennano pur troppo a perdurare, tenne tempo fa una conferenza con alcuni cardinali, a cui parteciparono Rampolla e Mocenni.

Si stabilì d'inviare una circolare all'episcopato francese onde incoraggiasse le elemosine dei fedeli. La circolare fu infatti spedita giorni or sono.

Il pellegrinaggio nazionale francese che doveva arrivare in Roma agli ultimi di agosto, fu rimandato, come si sa, ad ottobre.

La ragione allegata dalla malferma *salute di Leone XIII non* era la sola, c'entrava anche, e per molta parte, la speranza che per quell'epoca avesse meglio fruttificato la propaganda per l'obolo.

Il nuovo presidente dell'Argentina

Londra 13 — Il *Times* ha da Buenos Ayres, che il Congresso ha proclamato il generale Giulio Rocha presidente della repubblica e Quirino Costa vicepresidente.

Un'alleanza segreta fra la Russia e la China

Londra 13 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, che esiste una alleanza russo-chinese offensiva, accordante alla Russia influenza preponderante sulla China.

IL COLERA A MADRAS

Madras 11 — Secondo il rapporto ufficiale sull'epidemia colerosa, dalla fine di luglio fino al 7 agosto sono avvenuti 117 decessi e dall'8 al 12 agosto altri 115.

Disgrazia in una miniera

Bruxelles 14 — In un pozzo carbonifero a Mariémont è avvenuta una esplosione che ferì undici operai. Si teme che nel pozzo siano periti tre operai, che fino ad ora non poterono essere estratti.

Due gravi accidenti ferroviari

Morti e feriti.

Lisieux 14 — Il treno partito da Parigi iersera alle 11.15 deviò presso Beauvillers. Si ebbero 7 morti e 41 feriti.

Vienna 14 — Stamane alle ore sei vi fu uno scontro fra due treni viaggiatori fra Baumgarten ed Huetteldorf presso Vienna. Vi sono quattordici feriti leggermente e sette vagoni danneggiati.

INCENDI

Kasan 14 — Un incendio scoppiato qui distrusse 1238 fondi con 256 edifici, tra cui parecchie fabbriche ed edifici pubblici.

Baku 13 — E' scoppiato un incendio nelle sorgenti di nafta a Wischau: l'incendio arde già da trenta ore.

Fra Spagna e Stati Uniti

La pace ispano-americana. Le condizioni.

Washington 14 — Il protocollo delle trattative preliminari di pace dice:

«La Spagna rinuncia alla sovranità sulla isola di Cuba e cede agli Stati dell'Unione americana l'isola di Portorico, nonchè altre isole delle Antille e delle Ladrone, a scelta dell'Unione americana. Gli americani tengono occupati, fino alla conclusione della pace ed alla definizione della questione delle Filippine, la città, la baia ed il porto di Manilla.

Lo sgombro di Cuba, di Portorico e delle altre isole appartenenti all'arcipelago delle Antille dovrà seguire senza indugio.

Entro il termine di 30 giorni, dopo firmato il protocollo per la pace, si raduneranno ad Avana e San Juan di Portorico una commissione che dovrà sorvegliare l'evacuazione di Cuba e di Portorico.

Le ostilità vengono sospese tosto dopo firmato il protocollo; gli ordini relativi sono già stati trasmessi a tutti i comandanti».

Gli insorti cubani cessano dalle ostilità.

Washington 14 — La Giunta degli insorti cubani notificò al dipartimento della guerra che gli insorti accettano il protocollo dei preliminari di pace e cesseranno dalle ostilità.

L'impressione nella Spagna.

Madrid 14 — I giornali delle varie frazioni costituzionali accolgono i preliminari della pace con tristezza, ma senza recriminazioni.

La guerra futura

Scrivono da Parigi, 12 agosto:

«La morte del principe Bismarck ha dato motivo ad un'infinità di commenti in tutto il mondo; commenti che non sono ancora cessati. I più interessanti furono quelli venuti dall'Inghilterra.

La stampa inglese unanime e piena di ammirazione disse che Bismarck era più grande di Napoleone I, perchè l'opera sua ispirata unicamente all'interesse nazionale vivrà, mentre quella di conquista e di oppressione dell'Impero francese cadde dopo dodici anni, ed aggiunse che l'Inghilterra avrebbe ora bisogno di aver alla testa un uomo come Bismarck. Questo giudizio, è crudele pel marchese Salisbury il quale sino a poco fa aveva, per sè, senza riserve, l'opinione pubblica inglese.

Questa crudeltà di giudizio mostra quanto sia stata profonda l'offesa che sentì il popolo inglese nell'occupazione russa di Port Arthur e della Manciuria nelle quali egli vede offesi gli interessi economici e diminuito il prestigio politico dell'Inghilterra in China. A che serve, dicono gli inglesi, avere le più forti squadre del mondo, se poi si devono subire tutte le umiliazioni?

Da questi pensieri sono nati i discorsi infiammati di Chamberlain e le voci di un'alleanza anglo-tedesca-americana, la quale senza dubbio avrebbe la dominazione incontestabile nei mari di tutto il mondo.

Salisbury colla sua sarcastica noncuranza di gran signore si inquieta poco di questi risentimenti i quali però ispirano molte inquietudini.

Le voci di complicazioni in China sono esagerate; non si vede in qual modo Russia ed Inghilterra potrebbero venire a conflitto colà. Manca ogni contatto in terra, nel mare nessuno oserebbe misurarsi coll'Inghilterra; il germe di conflitto però esiste incontestabilmente; conflitto che avrebbe ripercussione in Europa.

Taluni pretendono dare una spiegazione a quella situazione tesa, dicendola preparata dalla nuova Triplice navale, che già esiste di fatto, sebbene non stipulata, come deviazione della grande guerra che tutti prevedono per dopo l'Esposizione.

I Gabinetti europei, questo è certo, sono preoccupati delle conseguenze della morte dell'imperatore d'Austria, eventualità che in Francia è guardata come l'alba foriera della rivincita. I tedeschi dell'Austria si ribelleranno alla dominazione slava che invade, o vorranno riunirsi all'Impero tedesco.

Quest'annessione non sarebbe tollerata dalla Russia e dalla Francia, e ne verrà la grande conflagrazione preveduta. Quest'eventualità inquietava gli ultimi anni di Bismarck, il quale additava come il più grande pericolo per la pace l'agitazione crescente dei polacchi. L'elemento polacco ha preso un deciso sopravvento nell'Austria: può trascinare la Polonia germanica; dietro ai polacchi vi è senza dubbio la Russia per conformità di stirpe.

La mente umana si confonde e rabbrividisce al pensare quello che sarebbe quella guerra di giganti. Gli Stati Uniti già riconobbero la perfetta

conformità dei loro interessi con quelli dell'Inghilterra; la Germania troverebbe in entrambi un appoggio potente. L'Italia tra l'est e l'ovest dovrà pensare seriamente al proprio interesse, stare preparata agli avvenimenti e non imitare la Spagna che con la sua politica casalinga finì a Cavite ed a Santiago senza prepararzione e senza prevedere.

Per evitare quel *tremendo conflitto* la triplice nuova avrebbe spinto al conflitto in China. Se da un conflitto scoppiato colà potesse nascere ora la guerra anglo-russa, la Russia sarebbe posta in condizione di inferiorità per una guerra futura. Si suppone naturalmente che la squadra russa sarebbe distrutta e che la Russia, fiaccata in China non potrebbe pensare agli slavi d'Europa.

La spiegazione è ardita; ha però pure l'autorità del corrispondente del *Times* a Parigi, ben conosciuto per l'estensione delle sue relazioni diplomatiche.

Egli, è vero, presenta questa combinazione come un'idea machiavellica della Germania per allontanare il *pericolo del secolo prossimo* ed essere liberata dalla questione russa. La combinazione è troppo machiavellica per essere probabile.

Certo però la situazione generale d'Europa in questa fin di secolo non è ridente, e l'Esposizione del 1900 si aprirà con fosche previsioni. La Francia nel prepararsi non si arresta.

Con un disavanzo certo pel 1899 di cento milioni, essa dà alla sua armata uno sviluppo eguale a quello dell'esercito.

Dopo le rumorose manovre del Mediterraneo, così minacciose per l'Italia, il ministro Lockroy ha presieduto a quelle dell'Oceano, non meno grandiose.

La Francia *vuole* essere in condizioni da aggredire la Germania e l'Inghilterra nell'Oceano; l'Italia e l'Inghilterra nel Mediterraneo. Le manovre hanno dimostrato una deficenza di uomini per guarnire i forti di disciplina negli equipaggi; nessuna deduzione potè essere fatta intorno al materiale navale, non avendo avuto un nemico col quale esperimentare la velocità delle navi e la potenza delle artiglierie. Si sa però che la relazione dell'ammiraglio Humann, sulle manovre nel Mediterraneo, conchiude col dire essere necessario che le corazzate abbiano una squadra eguale di incrociatori rapidi per sorvegliare il nemico e tenere il contatto fra le corazzate.

Tutti armano; tutti si preparano alla *prova terribile*; *sarebbe utile che gli* italiani armassero innanzi tutto i loro *cuori* dell'*aes triplex* di Orazio per sapere essere decisi nel risolvere, arditi nell'eseguire, senza pusillanimità, nè esitazioni.

Al divo Baccelli tocca una parte grande in questa educazione dei cuori italiani, la quale solo può far guardare dall'alto le intimazioni sconvenienti della stampa francese.

Vedute le cose da lontano si può augurare agli italiani fierezza maggiore e maggiore sentimento di sè ».

L'INCORONAZIONE della Regina d'Olanda

Il 31 di questo mese, la giovane principessa di Nassau-Nange, figlia del re Guglielmo III raggiungerà la sua maggiorità legale e sarà incoronata regina dei Paesi Bassi. Per la ricorrenza sono già iniziati i preparativi per grandiosi festeggiamenti.

Il popolo olandese che nutre un vero e *proprio culto* e un grande affetto per quella che essi chiamano la « nostra diletta sovrana » ha di già incominciato a pavesare le abitazioni e a decorare le vie per le quali passerà il corteo reale; la città di Amsterdam ha nominato una Commissione di 264 notabili per organizzare completamente le feste dell'incoronazione.

Il Governo dell'Aja e la stessa regina Guglielmina hanno stabilito le linee generali del programma ufficiale.

Vi sarà, prima di ogni altro, ai primi di settembre, una festa intima a Corte per la celebrazione del diciottesimo anniversario della principessa; e il 5 comincieranno le feste ad Amsterdam.

Accompagnata dalla regina vedova, Emma, la giovane principessa arriverà verso le ore due *pomeridiane* alla Weesper-Poort-Station e sarà ricevuta dai *ministri*, dagli alti *funzionari* e da tutti i notabili della città.

Il corteo, *preceduto* dalla guardia reale e da due squadroni di ussari, si recherà con le maggiori pompe al palazzo, percorrendo le vie più belle di Amsterdam.

Dodicimila operai della città, indossando storici costumi, unitamente ad ottomila soldati faranno ala lungo il percorso.

Si è fino ad oggi speso un milione e duecentomila lire.

Si costruiscono archi di trionfo portanti la scritta « Sere Wilhelmina, Oranje boven ». Vita di prosperità, lunga e felice alla graziosa sovrana.

All'indomani si farà la cerimonia solenne dell'inaugurazione e del giuramento alla Chiesa di Nieuwerk; i membri del Parlamento faranno atto di fedeltà e di sottomissione alla giovine *regina*, la quale pronunzierà il suo primo discorso pubblico.

Mercoledì successivo vi saranno feste corali sull'Amstel e tanti e tanti altri festeggiamenti.

Il giovedì, ultimo delle feste, la regina Guglielmina inaugurerà tre esposizioni e una di sovrani, fra cui quella dei sovrani che trassero la loro dinastia dagli Orange.

Le feste si chiuderanno con una rivista navale di tutta la flotta.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
In certi casi la donna perdona più facilmente un'offesa che un consiglio.

×

Cognizioni utili.
Per conservare la freschezza dei fiori.
Si immergano in una soluzione di: acqua litri 1, alcool grammi 60, solfito di sodio 120, cloruro di ammonio 15.

×

La sfinge.
Monoverbo.

GN SI

Spiegazione della sciarada preced.:
PAL-ETTO.

×

Per finire.
Tra fumatori.
In un negozio di chincaglie si discutono le qualità delle pipe.
— *Io non so dove siano tutti questi vantaggi delle pipe di terra che tu vanti.*
— Uno dei più importanti è che quando la pipa ti cade a terra non hai bisogno di chinarti per raccoglierla.

PROVINCIA

Cividale, 13 agosto.

Cose dell'Ospedale.

Se è vero che l'Amministrazione dell'Ospedale ha deliberato l'acquisto di una casa in borgo Zorutti, adiacente alla Chiesa del nosocomio, diciamolo francamente, senza reticenze, l'affare non ci pare di tornaconto. Quella casa, secondo la versione di molti, era in vendita da parecchio tempo e nessuno si fece acquirente, non già per il prezzo d'acquisto — sempre inferiore a quello oggi pattuito — ma per la previsione delle spese di riduzione.

Si obietta che *l'Ospedale confinante* potrà ridurla a lazzaretto per le *malattie infettive, oppure a camere per dozzinanti* (!)

Nè una nè l'altra delle ragioni possono indurre l'Autorità ad approvare la spesa, e meno ancora se dovesse servire di alloggio per qualche impiegato del P. L.

L'Ospedale ha già il suo locale appartato — che non adopera mai — pelle malattie infettive, e sarebbe illogico stabilire una corrente d'infezione su una via molto frequentata, e anzi una delle principali della città. Che ne direbbero l'ufficiale sanitario e il vicinato?

Ridurla per dozzinanti ci sembra una illusione, perchè al massimo si potrebbero ricavare tre stanze, con aria e luce da una sola parte. I dozzinanti, dato che ne venissero, sono esigenti, ed in un ambiente tale, non starebbero certo bene, anche dal lato della tranquillità, vale a dire sarebbero disturbati dal continuo passaggio di veicoli, dai canti e suoni notturni, in quel sito permanenti, e dal fracasso delle quattro vicine osterie e di una bottega da fabbro.

Si potrà ridurre con molta spesa quella casa deficente di area e la di cui corticella, con passaggio promiscuo, è alta oltre due metri dal suolo stradale, per abitazione di qualche dipendente dell'Amministrazione, e per altro privato, ma dove e come ritrarre l'utile del capitale impiegato?

Ammettiamo che la spesa d'acquisto si riduca a lire 4000; che le spese di contratto si limitino a lire 100; che quelle di riparazioni e riduzioni salgano a non meno di lire 3000; il capitale impiegato mai potrà in nessun caso fruttare il desiderato interesse. Poi, difalchiamo le imposte, la manutenzione, ecc.

Con riflessione ponderata, noi invece ci siamo convinti che quel capitale impiegato in rendita 4.50 dia un interesse quasi doppio, senza fastidio di sorta per l'Amministrazione.

Le Opere Pie in generale, ciò che è anche suggerito dalla legge e dalla pratica, tendono a disfarsi dei beni stabili, specialmente urbani, perchè a conti fatti danno sempre una scarsa rendita, quando non siano anche passivi.

Il nostro Ospedale non ha certo bisogno di quel localaccio per ampliare lo stabilimento, nè per altre ragioni, avendo vasti fabbricati, più che sufficienti per qualsiasi esigenza.

I capitali si possono conservare e far progredire a favore della retta, *cercando in tal guisa di fare concorrenza* ad altri Ospedali limitrofi, onde avere *un adeguato numero di presenze.*

La casa in parola poi sofferse anche delle avarie considerevoli, dalla scossa di terremoto del febbraio a. c.

Noi intendiamo con queste modeste considerazioni, sostituirci alla Amministrazione, per la quale abbiamo la massima stima e fiducia; ma non escludiamo che tutti si è suscettibili di sbagliare.

In ogni caso faremo i conti a suo tempo, e verificheremo poi da quale parte stia la ragione. *W.*

Solennità scolastica. Scrivono da Gemona, 13 agosto:

« Ieri nel piazzale annesso al Santuario di Sant'Antonio, ebbe luogo la promozione degli alunni e delle alunne di queste civiche scuole elementari maschili e femminili, la quale riuscì più allegra e più interessante del solito, perchè fatta all'aperto. E sarebbe riuscita ancora meglio se tenuta invece in giorno festivo. Vi assistevano le autorità politiche civiche e scolastiche ed un numeroso pubblico. Il R. Ispettore Luigi-Amedeo Benedetti pronunciò appropriate parole di circostanza.

La solennità venne rallegrata dalle sinfonie della Banda della Società operaia e da bellissime cantate della scolaresca ».

Maestre benemerite. Il Ministero della P. I. ha accordato una gratificazione per meriti speciali alla maestra della prima maschile di Gemona, signora Contessi Maddalena, ed alla maestra di Cividale, signora Giuseppina Cossio-Zanutto.

Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago. I soci di questo Comizio agrario sono convocati in assemblea generale il giorno 21 corr. alle ore 8 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione e comunicazioni della presidenza;
2. Approvazione del conto finanziario 1897;
3. Massima di abbonare i soci all'*Amico del contadino*;
4. Acquisti di macchine agricole.

Acquisti di autografi. Il Municipio di Cividale ha fatto acquisto di 32 autografi del padre Gian Bernardo de Rubeis, celebre scrittore cividalese del XVII secolo.

I medesimi furono affidati per la custodia alla Direzione del Museo archeologico locale.

Sulle cause del suicidio della maestra signora Silvia Golla Panigai (vedi *Friuli* di giovedì 11 corr.) scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

« La povera signora, affetta da malattia cerebrale, senza fondamento di di fatto concepì il timore di venir licenziata dal posto di maestra a Barco. Ella si era fitta in capo di condur male la scuola e che i frazionisti di Barco non ne fossero soddisfatti. Questo infondato timore, suggerito da un'idea fissa di cervello ammalato, talmente l'aveva agitata, che la signora era stata sottoposta alla cura dei medici ed a costante vigilanza. I rimedii non valsero ad arrestare il processo del male; la diligente custodia fece abortire altri tentativi di suicidio; ma purtroppo era talmente persistente l'idea suicida nella disgraziata signora, ch'ella riuscì ad eludere un momento la vigilanza dei famigliari e mettere ad effetto i suoi propositi di malata, lasciando nella desolazione il marito e i figli, ch'ella amava e dai quali era riamata. Questa e non altra la verità sul fatto ».

Da Arta scrivono in data 9 agosto alla rivista *Lidi e Monti*:

« Sabato e domenica furono di passaggio per questa amena stazione climatica, allegri e fieri, i nostri simpatici soldati alpini, e in loro onore fu dato un pranzo di oltre cento coperti, al quale fece seguito una festa da ballo *riuscita splendida*, piena di brio e di gaiezza.

Al saluto cordiale e fraterno dato ai nostri baldi ufficiali dai signori Vito Segrè e Pietro Tolentino, fuggiti dai calori della natia Trieste per respirare la pura aria delle nostre Alpi, rispose con belle parole il maggiore comandante il battaglione.

Che dirvi della festa da ballo? La sala Grassi era trasformata in un vero giardino; e le signore e signorine, portavano quella nota simpatica, che anima sempre simili geniali riunioni. Noto fra le molte, le signore De Pangher, Weiss, Valmarino, Luizzi, le signorine sorelle Levi, Fabrici, Mann, Bartoli, Tonino, Vianello, Roschian. Non occorre dire che gli ufficiali furono assai festeggiati e partirono entusiasti dell'accoglienza avuta.

Domenica poi nel parco degli stabilimenti Grassi, la brava Banda di Tolmezzo tenne un applaudito concerto davanti ad un pubblico numeroso ed elegante.

Siamo in piena stagione, ed i forestieri raggiungono un numero insperato, data l'incostanza della stagione ».

Suicidio. Il sensale Cesare Piagno, da *S. Vito al Tagliamento*, d'anni 44, abitante al secondo piano della casa n. 5 in via del Solitario a Trieste, ove conviveva con la moglie Maria, sabato mattina per tempo si levò da letto e si rinchiuse nel cesso, ove aveva portato un braciere pieno di carbone.

Alle 8, la moglie, andata a cercarlo, lo trovò là dentro, accovacciato a terra, privo di vita, mentre il locale era saturo di gas acido carbonico. Impressionata dal tristo spettacolo, la povera donna si diede a chiamare aiuto, facendo accorrere i vicini. Qualcuno si occupò di avvertire la Guardia medica, altri l'ispettorato di p. s., e comparvero in breve sul luogo il dott. Fonda e l'*ispettore di p. s. Sabadolnik.*

Il medico tentò di praticare al *disgraziato* la respirazione artificiale od iniezioni di etere, ma inutilmente, chè il Piagno era già morto. Dopo i rilievi di legge, il cadavere del suicida, che era caduto vicino al braciere ed aveva riportato scottature alla faccia od al braccio sinistro, fu trasportato a S. Giusto.

Il Piagno, debito al bere, tentò già più volte di suicidarsi, e ciò anche due giorni prima; ma era stato trattenuto dalla moglie.

Grave caduta. A Cividale certa Maria Ermacora di borgo Brossana, cadde malamente lungo la scalinata che conduce nel Natisone, riportando lesioni abbastanza gravi.

Fra coscritti. Venerdì mattina nell'osteria di Vittoria Pasini ad Ipplis successe una rissa tra giovanotti reduci dalla visita militare. Uno dei contendenti riportò una ferita che giudicasi *guaribile in otto giorni.*

Grosso furto. Venne denunciato all'autorità giudiziaria che in questi giorni a Rivis di Codroipo fu perpetrato un grosso furto, comprendente due animali bovini, un carro, due aratri ed altri attrezzi rurali, per il *valore complessivo* di lire mille, in danno di *Angelo Borgo di quel paese.* Il furto sarebbe avvenuto ai primi del mese corr.

Oltraggi. A S. Giorgio di Nogaro venne arrestato il marinaio Ballarin Adolfo da Chioggia per oltraggi alle guardie di finanza, che si erano intromesse per sedare una rissa insorta tra marinai.

Un toro che ha finito di... vivere. La Società degli agricoltori di Cordenons, che possedeva un toro Friburgo, puro sangue, troppo pingue e colossale per la monta, è venuta nella determinazione di ammazzarlo e di venderne la carne sulla pubblica piazza a 95 centesimi al chilogramma.

Il defunto sarà rimpiazzato da un torello Friburgo-Simmenthal dell'età di 8 a 10 mesi Chi ne ha disponibile uno, può fare offerta direttamente a *quella Società.*

Asciutta di una roggia. Il consorzio della roggia Cividale-Torreano avvisa che, a tenore e per gli effetti di cui agli art. 60 usque 65 del vigente piano disciplinare del consorzio suddetto, la roggia verrà posta in asciutta, per procedere ai lavori di espurgo del canale, dal giorno 29 al giorno 31 corrente inclusivi.

UDINE

Ieri ed oggi. Il concorso dei forestieri fu ieri numeroso, e, al solito, il maggior contingente in mezzo a questo pubblico festivo che rifluiva per le vie soleggiate della città, lo davano i fratelli delle città e paesi friulani d'oltre confine, e di Trieste.

Molta animazione quindi durante tutto il giorno nei Caffè, birrarie, trattorie; affollato e fiorito Mercatovecchio all'ora della musica. Il tram cittadino, con servizio raddoppiato, fece buona messe di palanche. Gli alberghi alla sera dovettero, rimandare parecchi forestieri che cercavano alloggio, perchè le stanze erano tutte occupate.

Nel pomeriggio si ebbe l'intermezzo di un violento acquazzone, con vento impetuoso e grandine, che in qualche momento cadeva a chicchi di notevole grossezza. La meteora durò circa un'ora, dalle 4 alle 5, *recando danni* abbastanza gravi agli orti della città.

Delle corse *e del teatro diciamo in* altra parte del giornale.

Oggi giornata bellissima, con temperatura sopportabile, in grazia del temporale di ieri. Fin dalle prime ore del mattino affluiscono in città i contadini dei dintorni, divoti della Madonna. Il tempio delle Grazie rigurgita di fedeli.

Gli spettacoli d'oggi.

Oggi alle ore 5 pom. avrà luogo in Giardino grande una pubblica tombola con le seguenti vincite: cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Dopo della tombola avranno luogo le seguenti corse:

Premio delle pariglie, lire 1800, delle quali 800 al primi, e 500 di secondi; per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Vincere due prove. Entrata lire 20, *forfeit* lire 10. Distanza 1575 metri.

(Essendosi, durante il viaggio, ferito il cavallo *Boston*, correranno soltanto due pariglie)

Sono inscritti i cavalli: *Bellwether* e *Breda*, proprietario Vertua-Gerini; *Tacoma*, proprietario Tambori-Collioud; *Autrein*, proprietaria Lady Hambletonian;

Match fra i cavalli *Breda*, *Tacoma*, *Eddie-Hayes* e *Autrein*: Primo premio lire 200, secondo lire 150 e terzo lire 100.

Stasera alle *ore 8 e mezza*, al Teatro Minerva, rappresentazione della *Mignon*.

Consiglio comunale. Nella seduta di sabato della Giunta municipale è stato deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di venerdì 26 corrente mese.

" Guida della Carnia ". Edita per cura della Società alpina friulana e compilata dall'illustre prof. Giovanni Marinelli con la collaborazione dei signori prof. Olinto Marinelli, ing. G. Gortani, dott. G. Gortani ed A. Lazzarini, vede ora la luce questa importante pubblicazione, che porta notevolissimo contributo all'illustrazione generale del Friuli.

Dalla prima rapida scorsa che vi abbiamo dato, potemmo farci una idea della sua importanza scientifica per lo studioso, nonchè della sua utilità pratica per l'alpinista e per il viaggiatore in genere.

Stampata e rilegata con eleganza e con lusso, consta di oltre 500 pagine, ed è arricchita da numerose illustrazioni, tra le quali sono notevoli undici splendide eliotipie, sei zincografie e ventidue zincotipie. L'accompagna una ottima carta (da 1 a 100,000) tratta dalla grande carta d'Italia dell'Istituto geografico militare.

Insomma un'opera *veramente riuscita*, tale da accontentare qualsiasi esigenza, e *rispondente appena al suo scopo*. Tosto che lo spazio e il tempo ce lo concederanno, ne riparleremo più a lungo e più degnamente.

Il prezzo di vendita di questa « Guida » è davvero mitissimo: costa solo lire 3,50; e si trova presso i principali librai della città ed alla sede della Società alpina friulana.

Il Collegio clericale. Il *Cittadino Italiano* annuncia:

« Siamo lieti di partecipare, a quanti hanno interesse, che con Decreto 12 agosto 1898 N. 1897 il R. Provveditore degli studii per la Provincia di Udine autorizza l'apertura del Collegio-Convitto Arcivescovile che sarà diretto dalla benemerita Congregazione dei Stimatini, che hanno sede in Verona. Direttore del Collegio, come porta il Decreto, sarà il M. R. D. Pio Garisatti da Gemona: l'insegnamento, che *sarà* impartito secondo i programmi governativi, si limita per quest'anno scolastico 1898-99 alla IV e V elementare e alla I *ginnasiale*: gli insegnanti sono tutti forniti dei regolari titoli di abilitazione: il locale destinato ad uso temporaneo del Convitto, fu riconosciuto adatto dall'egregio sanitario municipale, sino a che non sia costruito altro apposito locale ».

Solennità patriotica del Cadore. Alle *grandiosi* solennità patriotiche che hanno luogo in questi giorni nel Cadore per la commemorazione della eroica resistenza allo straniero nel 1848 e per la decorazione con medaglia d'oro della Bandiera dei combattenti, il Municipio di Udine, la Società friulana dei Veterani e Reduci ed il Comitato generale per le feste patriotiche sono rappresentati dal sig. Giusto Muratti.

Ventaglio réclame. Ieri si distribuirono in città, a chi voleva, ventagli *réclame* di parecchie ditte di Udine e provincia.

Trasloco. Il delegato di P. S. sig. Umberto Ellero ebbe ieri partecipazione del suo trasloco a *Codigoro* in provincia di Ferrara.

Siamo dispiacenti di perdere un così distinto funzionario, ma amiamo credere che la sua nuova destinazione sia una prova della fiducia che, coi suoi intelligenti e zelanti servizi, il sig. Ellero ha saputo meritarsi presso i superiori.

Manovre militari. Domattina partiranno per Pordenone i tre squadroni del 12. cavalleria « *Saluzzo* » qui di stanza per prender parte alle manovre che si svolgeranno nelle pianure fra Pordenone ed Aviano, assieme ai reggimenti 4. «Genova» e 16. « Lucca ».

A Pordenone i tre squadroni saranno raggiunti dagli altri tre di stanza a Treviso, Sacile e Palmanova.

Per la vecchiaia e l'invalidità. L'on. Fortis indirizzò una circolare ai prefetti sulla legge che istituisce la Cassa di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai, invitandoli a dare alla legge la massima diffusione e a sollecitare il concorso dei privati, degli enti locali e delle associazioni, a integrare l'iniziativa del Governo.

Un mistero. Alcuni giorni fa, il contadino Giuseppe Nadalutti di Pradamano, di ritorno dai lavori campestri, fra il 4. e 5 casello della linea Udine-Cormons, sur un ponticello attraversante uno dei tanti canali Ledra, rinveniva un portafogli contenente la bella somma di 1700 lire in biglietti di Banca ed un anello d'oro. Entro non v'era nè uno scritto, nè altro che avesse potuto dare indicazione del proprietario. Sopra il portafogli stava appoggiato un temperino.

Il Nadalutti raccolse portafogli e temperino e li portò al parroco di Pradamano, il quale, pubblicò, ma inutilmente, dall'altare, il rinvenimento.

Un cantoniere ferroviario assicura di avere visto pochi momenti prima, seduto su quel ponte un *signore* che dopo aver mangiato dei citriuoli, scomparve per una stradicciuola campestre.

Minaccie e denuncia relativa. Il giorno 13 corr. le guardie daziarie Gremese Domenico fu Andrea d'anni 33, nato a Gutendorf (Stiria) e Corradini Luigi di Pietro d'anni 24 da Udine, entrambi abitanti in via Bertaldia, furono licenziati perchè sospetti di non adempiere fedelmente al loro servizio e per cattiva condotta.

I detti individui, attribuendo il fatto del loro licenziamento a denuncia da parte del controllante Biasotti Francesco fu Biagio, d'anni 37, abitante in via Bertaldia n. 20, alle 8 e mezza ant. di ieri si presentarono al suo domicilio, e, non trovatolo, espressero alla moglie minaccie contro la vita del Biasotti.

Per questo fatto i suddetti vennero denunciati all'autorità di P. S.

Un ribelle. Ieri mattina, due carabinieri della locale Stazione, recatisi ad Adegliacco (Tavagnacco) per procedere all'arresto di certo Petrizzo Giuseppe d'anni 49 colpito da mandato di cattura, dovendo scontare una pena.

Il Petrizzo quando i carabinieri gli intimarono l'arresto, brandì una forca minacciando con essa i rappresentanti della benemerita. Questi, però non si lasciarono intimorire, e affrontato il Petrizzo, dopo un po' di colluttazione l'arrestarono. Ora egli dovrà rispondere di questo nuovo reato.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà oggi 15 agosto dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Piccoli pulcinelli » Bery
2. Mazurka « Notte d'amore » Farlatti
3. Atto 1° } « Bohême » Puccini
4. Atto 2° }
5. Atto 3° }
6. Galopp Fetras

Morte improvvisa. Poco dopo le 5 pom. di ieri il signor Lorenzo Rea, d'anni 83, abitante in via Giovanni d'Udine, rientrando in casa, colto da paralisi moriva istantaneamente sulle scale.

Al figlio Giov. Batt., impiegato municipale, sentite condoglianze.

Scottato. Sabato sera alle ore 11 e mezza venne accolto d'urgenza all'Ospedale, Zuliani Giuseppe fu Giov. Batt. d'anni 13, garzone presso il fornaio Vicario Giov. Batt. in via Grazzano 116, perchè poco prima, lavorando nella bottega del suo padrone, erasi rovesciato accidentalmente sul petto un piccolo recipiente d'acqua bollente producendosi delle bruciature giudicate guaribili in otto giorni.

Ieri alle ore 4 pom. mancava all'affetto dei suoi cari

Rea Lorenzo

d'anni 83.

Il figlio, la nuora Virginia Carussi, i nipoti ed i parenti tutti, ne porgono il tristo annunzio.

Udine, 15 agosto 1898.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 15 corrente alle ore 6 pom. nella Chiesa di S. Quirino, partendo dalla casa in via Giovanni d'Udine, n. 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 al 13 agosto 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 15 femmine 10
" morti " — " —
Esposti " — " —

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Bernardis, fabbro, con Filomena Rosa Tosolini, operaia — Carlo Lussezi, agente ferroviario, con Maria Cocasni, sarta — Eugenio Della Martina, commerciante, con Maria Colles, civile — Lorenzo Crotti, furiere di fanteria, con Anna Franzolini, casalinga — Riccardo Carmelich, impiegato, con Lucia Menzel, civile — Federico Romano, cameriere, con Giovanna Pellegrini, casalinga.

Morti a domicilio.

Norma Valzacchi di Arturo, di mesi 8 — Anna Fabris fu Gaetano, d'anni 65, casalinga — Massimo Pascoli di Luigi, d'anni 2 — Pietro Sartori fu Pietro, d'anni 22, fabbro — Serafino Feruglio di Pietro, d'anni 1 — Lucia Donada-Di Bernardo fu Giuseppe, d'anni 85, casalinga Luigi Bassi di Giacomo, di mesi 11 — Ugo Tonutti di Luigi, d'anni 1 e mesi 6 — Pietro Spivach fu Daniele, d'anni 71, calzolaio — Angelo Bujatti fu Pietro, d'anni 69, agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Roiatti-Franzolini fu Antonio, d'anni 73, casalinga — Giovanni Battista Vattolo fu Giorgio, d'anni 60 — Domenico Florid fu Antonio, d'anni 53, agricoltore — Luigia Cabai fu Domenico, d'anni 33, contadina — Santo Giraldo fu Domenico, d'anni 70, agricoltore.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 13 agosto 1898.

Venezia	64	20	31	76	27
Bari	34	87	68	86	47
Firenze	34	47	72	30	33
Milano	37	23	71	53	74
Napoli	55	69	77	15	63
Palermo	41	33	4	84	59
Roma	86	1	67	62	41
Torino	19	34	72	87	4

SPORT

Le corse di ieri.

Un violento temporale con pioggia, vento furioso e grandine, scatenatosi ieri sulla città verso le 3 e tre quarti e durato circa un'ora, aveva fatto temere che le corse si sarebbero dovute sospendere; però il cielo dopo le 5 si rasserenò, almeno in parte, e così lo spettacolo ebbe luogo.

Il vento aveva strappato la tela che che copre le tribune del pubblico, ed asportato tavole e bandiere.

Allo spettacolo assisteva un discreto pubblico, tanto dai palchi, che dall'elisse e dalla riva.

Alcune signore, coraggiosamente, e senza paura di sciupare le eleganti e chiare acconciature estive, o di pigliarsi un raffreddore.... retrospettivo, sedettero sulle sedie completamente inzuppate.

La pista era ridotta in cattivo stato per la molta acqua caduta.

Nel palco della presidenza, oltre la Commissione delle corse, si trovavano l'assessore anziano cav. Antonini, il generale comm. Pizzutti, i colonnelli del 12. cavalleria e 26. fanteria, il tenente colonnello del 12. cavalleria, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli, il capitano e tenente dei carabinieri e vari altri ufficiali.

Le corse ebbero principio alle 6 e le prove si fecero alternate per le due corse *Premio del Castello* e *Premio d'incoraggiamento*

Per la corsa *Premio del Castello* erano iscritti i seguenti cavalli: *Breda*, *Bellwether* e *Diama* dei signori Vertua e Gorini; *Eddie-Hayes* dello Stud Veneto; *Autrain* della sig. Lady Hambletonian; *Tacoma* dei signori Tamberi e Collioud.

Prima della corsa furono ritirati *Bellwether* e *Diama*.

In questa corsa i cavalli erano distanziati, per modo che *Breda* (n. 1) era al traguardo e *Tacoma* (n. 6) alla distanza di 80 metri dallo stesso. Gli altri due a distanze intermedie.

La corsa era in partita obbligata e bisognava vincere due prove. Però non essendo nessuno dei cavalli nelle due prove riuscito primo, se ne fece una terza.

Ecco l'ordine d'arrivo nelle tre prove col tempo impiegato da ciascun cavallo, misurato al cronometro elettrico dal giudice sig. Arreghini Angelo.

Prima prova.

Eddie (m. 2.29), *Breda* (m. 2.29 2[5), *Tacoma* (m. 2,30), *Autrain* (m. 2.31 1[5).

Seconda prova.

Breda (m. 2.21 2[5), *Tacoma* (m. 2.27), *Eddie* (m. 2.29), *Autrain* (m. 2.31).

Terza prova.

Breda (m. 2,28), *Autrain* (m. 2.29 1[5), *Tacoma* (m. 2,31), *Eddie* (m. 2,33).

I premi vennero quindi così assegnati: Primo, lire 600 *Breda*; Secondo, lire 300 *Eddie*; terzo, lire 200 *Tacoma*.

Autrain arrivato secondo nell'ultima prova non venne classificato, non essendo risultato nè primo, nè secondo nelle altre due prove.

Seconda corsa.

Premio d'incoraggiamento, in partita obbligata; vincere due prove.

Cavalli iscritti: *Stella* dello Stud Veneto; *Pepa C.* del cav. Gaudenzio Tosi; *Monfalcone II* della signora Tosi Maria.

Ecco l'ordine d'arrivo ed il tempo impiegato nelle due prove.

Prima prova.

Stella (m. 2.45), *Pepa C.* (m. 2.48), *Monfalcone II* (m. 2.51).

Seconda prova.

Stella (m. 2.47), *Pepa C.* (m. 2,48 1[5), *Monfalcone II* (m. 2,58).

I premi vennero quindi così assegnati: primo lire 400, *Stella*; secondo lire 300, *Pepa C.*; terzo lire 200, *Monfalcone II*.

Negli intermezzi suonava nell'elisse la Banda municipale.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa *Mignon* segue un lieto crescendo, così per la bontà della esecuzione, che oramai soddisfa anche gl'incontentabili, come per la frequenza del pubblico, che in queste ultime sere ha assunto le proporzioni desiderate dall'impresa.

La bella e intelligentissima attrice-cantante signorina Lorini, che incarna con tanta efficacia drammatica il tipo della protagonista; la graziosa Rommel *(Filina)* un vero usignolo, che sembra acquistare ogni sera anche in potenza di voce; la spigliatissima ed elegante Giaconia *(Federico)*, e, con esse, quei due distinti e provetti artisti, che sono il tenore sig. Quiroli ed il basso sig. Fabro, furono, specialmente in queste due sere, festeggiatissimi dal pubblico, che li colmò di applausi e di chiamate.

Dell'*orchestra* è superfluo ripetere che, sotto la guida esperta dell'egregio Golisciani, colorisce squisitamente la musica geniale del Thomas. Bene anche i cori.

Insomma uno spettacolo che dapprincipio pareva dovesse andare a sfasciarsi su qualche scoglio, ed invece naviga sicuro con buon mare e buon vento.

— Questa sera rappresentazione alle ore 8 e mezza.

LE FESTE DELLA PATRIA

In Cadore.

Gravissima disgrazia.

Pieve di Cadore, 14 agosto.

Durante la notte e stamattina sono giunti da ogni parte del Cadore innumerevoli rappresentanze, oltre a quelle giunte già in precedenza.

Notiamo quelle di Venezia, Vicenza, Conegliano ed Udine.

Sono pure giunti i deputati Fusinato, Paganini, Aggio, Veronese, Castiglioni e Giulio Alessio.

Pieve è tutta festante, tutta bandiere, tutta rigurgitante di persone.

Alle ore 10 si formò il corteo alla casa Coletti dove alloggia lo Zanardelli; il corteo riuscì lunghissimo imponente per rappresentanze, associazioni, municipii, gente d'ogni parte oltre agli abitanti del luogo.

Dinanzi a questa enorme folla il sindaco presentò l'oratore, che fu accolto da vivissimi applausi

Quando si fece silenzio, lo Zanardelli pronunziò il suo discorso in cui fece la storia delle benemerenze del Veneto nell'opera per la redenzione d'Italia.

Indi sorse l'avvocato De Bettin che si rivolse con vibrate parole ai veterani.

Seguì il generale Contivecchi che in nome del ministero della guerra consegnò la medaglia d'oro al valor militare con cui con regio decreto era stata insignata la bandiera del Cadore; e le porse un calorosissimo saluto.

Fu un momento di vera commozione.

Chiuse splendidamente la serie dei discorsi l'on. Paolo Clementini, deputato del Collegio.

Il battaglione degli alpini del Cadore rendeva gli *onori* militari.

Finita la cerimonia l'on. Zanardelli si mostrò visibilmente commosso.

A mezzogiorno banchetto dei veterani.

La gioia della festa fu turbata da una sventura. Presso Ponte Pelos avvenne una disgrazia gravissima. Il carro che trasportava le autorità e i veterani di Lorenzago, causa l'adombrarsi dei cavalli, si investì; vi furono molti feriti; il sindaco Martino Demarco dicesi sia rimasto ferito mortalmente.

Nel paese il fatto produsse penosissima impressione.

A proposito di queste feste, il *Don Chisciotte* scrive:

« *Il buono, bello ed eroico Cadore* è oggi in festa.

« Su per quelle balze — mi scrivono — tutte le campane delle pievi e dei villaggi suonano a festa, e di monte in monte, di colle in colle, si rispondono le squille.

« Il Re ha accordata la medaglia d'oro alla bandiera del forte Cadore, in mercè delle sue glorie patriottiche, e i bronzi di tutte le chiese (poichè lassù non ancora i pergami sono fatti cattedre per l'insegnamento dell'odio alla patria) si scambiano traverso le valli la buona notizia ».

Anche il Friuli, od almeno una parte di esso, sarà fra breve in festa per la consegna della medaglia d'oro alla gloriosa bandiera di Osoppo; solamente che qui non suoneranno le campane; qui purtroppo *i pergami sono fatti cattedre per l'insegnamento dell'odio alla patria.*

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un insuccesso.

Roma 15 — Nel Vaticano sono sgomentati per la minima eco avuta in Italia e all'estero dall'ultima Enciclica.

Si osserva che il *non expedit* per l'intervento alle urne politiche era bensì da farsi conoscere mantenuto per evitare altre transazioni, ma non c'era bisogno di rievocare così acremente il *non possumus* nei riguardi del potere temporale. Inoltre parecchi vescovi si mostravano contenti che col divieto di alcune associazioni fosse colpito il laicato in quanto tendeva a sostituirsi al clero.

Le adesioni sono pochissime; si intende invece organizzarne parecchie in modo da impedire che l'insuccesso si affermi palesemente.

Bollettino della Borsa

UDINE 15 agosto 1898.

RENDITA	ago. 13	ago. 15
Italiana 5 % contanti	99.35	99.35
" fine mese	99.40	99.40
Detta 4 ½ ex coupons	107.½	107.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	333.	333.—
" 3 % Italiane ex coup.	321.—	321.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
" " 4 ½ %	514.—	514.—
" 5 % Banco di Napoli	450.-	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495. —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102. -
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	890.
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	234.—	234.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid. ex coupons	724.—	724.—
" Ferr. Medit. ex coupons	525.—	525.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.70	107.70
Germania "	133.15	132.15
Londra "	27.18	27.18
Austria Banconote "	226.—	226.—
Corone "	113.	113.—
Napoleoni "	21,50	21,50
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.½	92.½

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.75.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI *gerente responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

LO SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Caserini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 80**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale Statutario L. 60,000,000 — Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA — Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

1° Settembre (Postale) Celere **PERSEO** — Tonnellate 6000 — Comandante G. Picconi.

15 Settembre (Postale) Celere **MANILLA** — Tonnellate 6000 — Comandante Gavino. *Direttissimo, senza toccare il Brasile, per Montevideo e Buenos Ayres*

1° Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** — Tonnellate 6000 — Comandante cav. V. E. Lavarello

15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO** — Tonnellate 6000 — Comandante Parodi

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 10 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

TONICO - STIMOLANTE

è raccomandato dai professori **Bianchi, Bonfigli, De Renzi, Schiavuzzi, Vizioli, Giacchi, Fede, Toselli, Marro,** ecc. ecc. perchè il solo preparato **EFFICACE DAVVERO** nella

NEURASTENIA

Esaurimenti, Paralisi, Dispepsie, Impotenza, ecc.

E' di gusto gradevolissimo; non è un miscuglio di sostanze incompatibili tra loro, ma un composto razionale di elementi di non dubbia efficacia.

Un flacon L. 4 — Per posta L. 5 — Quattro flaconi L. 16.

Presso la «Farmacia del Sole» di **E. DEL LUPO - NAPOLI.** In **Udine** presso la **Farmacia Fabris.**

ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO** «Fin di Secolo» del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI**

(Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lasciando completa libertà dei movimenti. Insuperabile per prevenire e per guarire ernie incipienti. Il più adatto per donne e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi Cinti.

Monta ura semplice L. 4.75, uso aluminnio L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Inviare cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Poggiale N. 4 Bologna, indicando destro o sinitro e misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898. — Tip. Marco Bardusco.